

**MAB. Museo, Archivio, Biblioteca si integrano nella città**  
Torino, Lingotto Fiere – Salone DNA Italia 2001  
3 novembre 2011

*“Opere, libri, fondi d’archivio. Il Museo di arte moderna  
e contemporanea di Trento e Rovereto”*

Paola Pettenella



**Mart, Museo di Arte Moderna e contemporanea di Trento e Rovereto**

All'origine del Mart sta il lascito del futurista Fortunato Depero alla città di Rovereto, composto da circa 3500 opere fra dipinti, disegni, oggetti d'arte applicata, ma anche da un fondo librario e documentario di grande rilevanza.

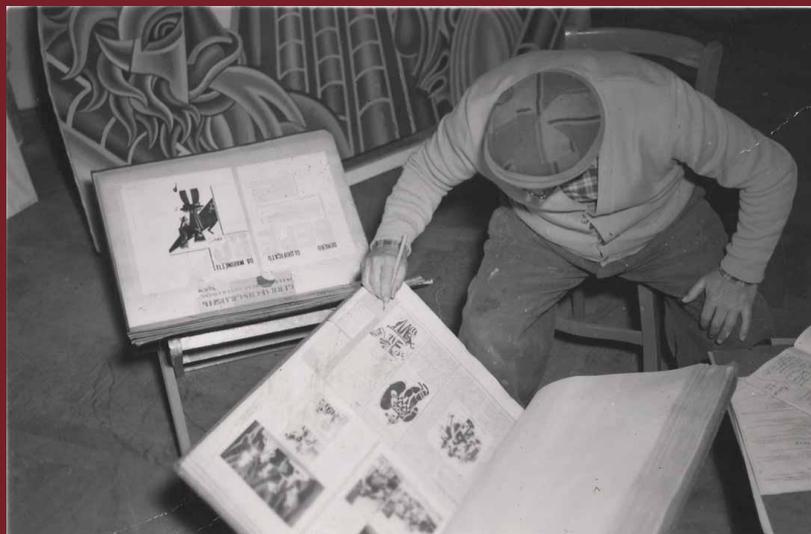
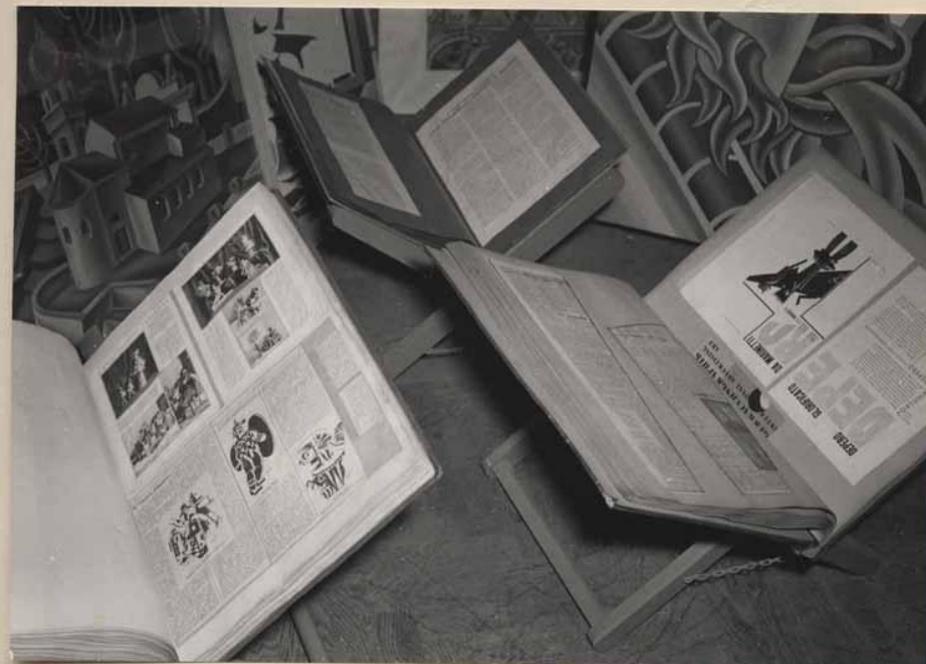
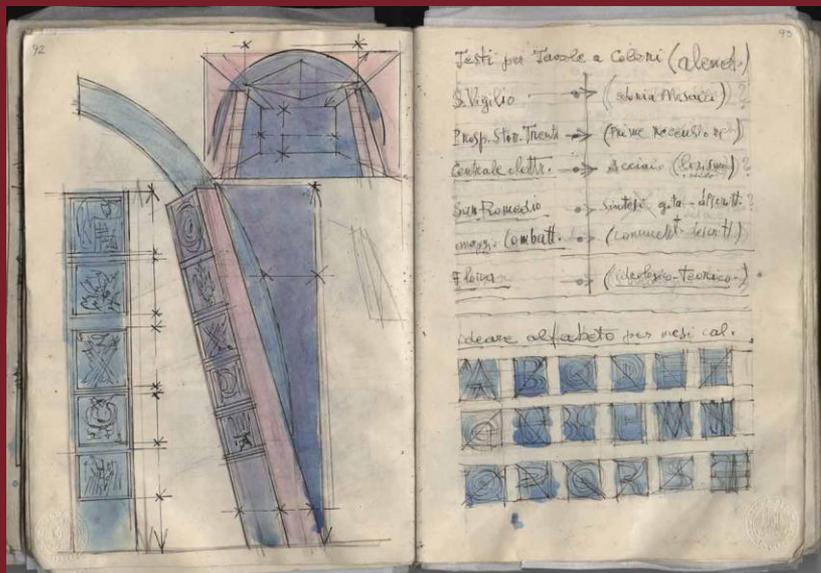
La storia del Mart è caratterizzata dalla presenza di biblioteca, archivi e opere d'arte dell'Otto e Novecento



Fondo Fortunato Depero  
Depero gioca a nascondino (Roma 1916)



Mart, Rovereto, Casa Depero



gruppo di grossi "Album" che contengono resoconti ed "Eco della stampa" circa l'attività artistica di Fortunato Depero - svolta in ogni settore delle Arti dal 1913 ad oggi 1955-

Fondo Fortunato Depero. Volume di appunti e schizzi per la realizzazione della Galleria Museo Depero

Depero lavora alla raccolta di Eco Stampa

L'Archivio del '900 del Mart, che conserva ora 45 fondi documentari di artisti, critici d'arte, architetti del XX secolo, ha contribuito a connotare il museo, saldando il rapporto fra ricerca e divulgazione



**Le mostre nascono spesso dallo studio dei materiali presenti in archivio e in biblioteca,  
a volte imperniati proprio su tali materiali**



***Gino Severini 1883-1966, a cura di Gabriella Belli e Daniela Fonti, Rovereto, Mart, 17 settembre 2011 - 8 gennaio 2012***

## La collezione di libri d'artista di Vanni Scheiwiller

23 febbraio - 6 aprile 2008

A cura dell'Archivio del '900, Rovereto, Mart

Indirizzo: Biblioteca  
Via Mazzini, 10 - 38068 Rovereto (TN)

Aperto:  
dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 18

Indirizzo e-mail:  
biblioteca@icf.it

Indirizzo web:  
www.icf.it

Contatti:  
Tel. +39 0462 431111

Per informazioni:  
Tel. +39 0462 431111

Per prenotazioni:  
Tel. +39 0462 431111

Per biglietti:  
Tel. +39 0462 431111

Viceversa, molti fra i nostri fondi sono giunti al museo in seguito ad esposizioni monografiche su figure particolarmente rilevanti dell'arte e dell'architettura del '900



Mostra sugli architetti Figini e Pollini a Palazzo delle Albere (Trento, 1997)

**Opere d'arte, fondi librari o documentari sono beni culturali non gerarchicamente subordinati gli uni agli altri, hanno pari dignità, in quanto capaci di offrire una testimonianza, di contenere un pezzo di storia, di allargare e approfondire la sfera della conoscenza, al di là della maggiore o minore valenza estetica.**

**Nelle raccolte novecentesche, poi, è la tipologia stessa dei materiali, la loro natura, la loro fisicità ad essere trasversale.**

**Vi è una mescolanza di generi, discipline e settori, che è in qualche modo anche lo specchio della complessità e degli sconfinamenti dell'arte moderna e contemporanea. Così gli archivi custodiscono ...**

... disegni non progettuali negli archivi degli architetti ...



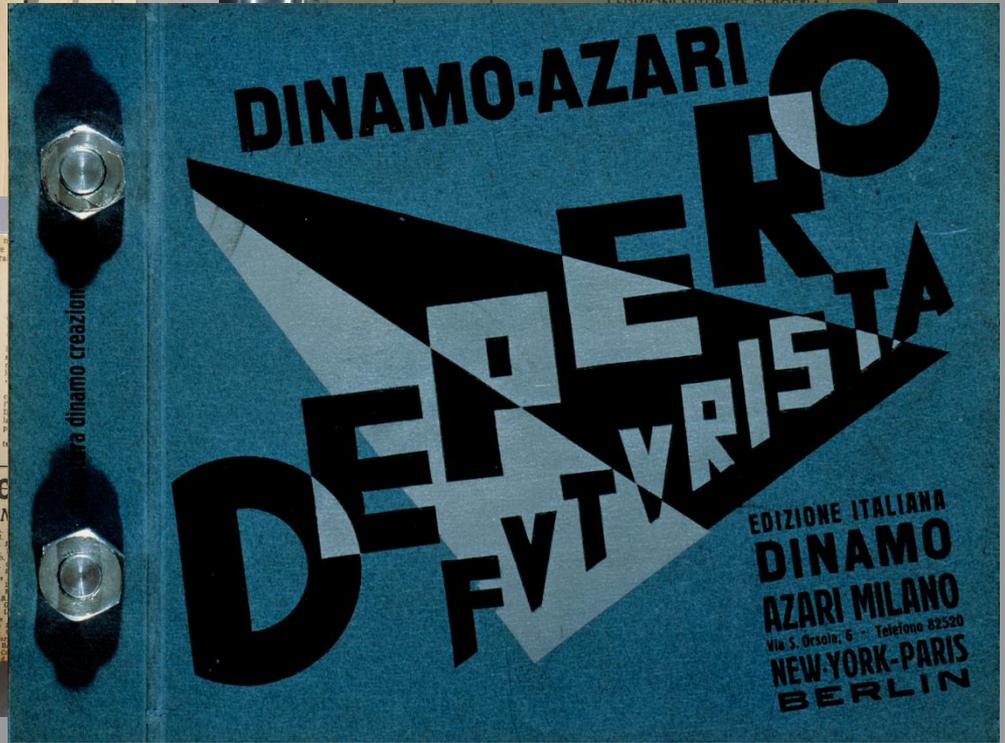
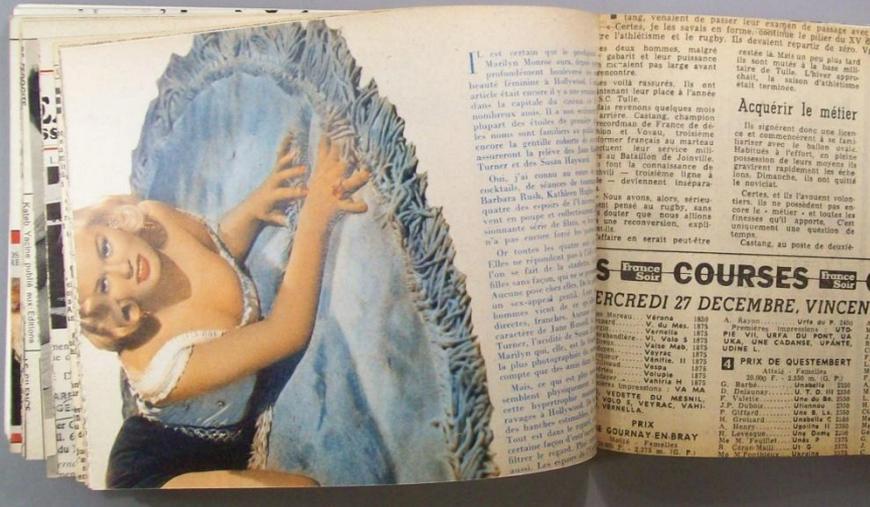
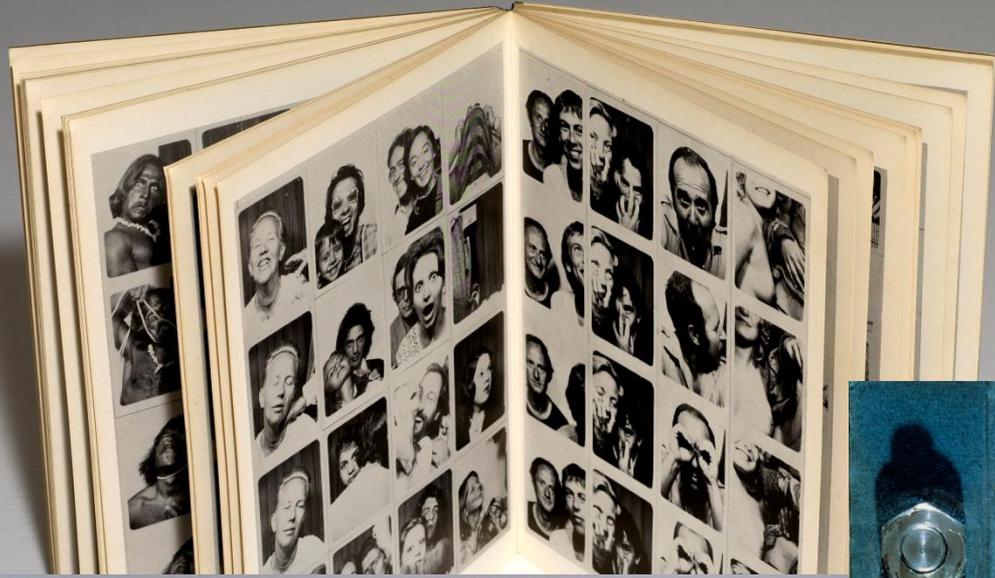
Fondo Ettore Sottsass senior e Fondo Angiolo Mazzoni. Album e disegni giovanili

... fotografie d'autore ...



Fondo Mino Somenzi, *Tato, Borghese perfetto. Camuffamento di oggetti*, 1930 e *Dramma di oggetti mobili e immobili con visioni dall'alto al basso e dal basso all'alto*, 1932

... libri che – con varie sfaccettature semantiche – sono definiti d'artista ...



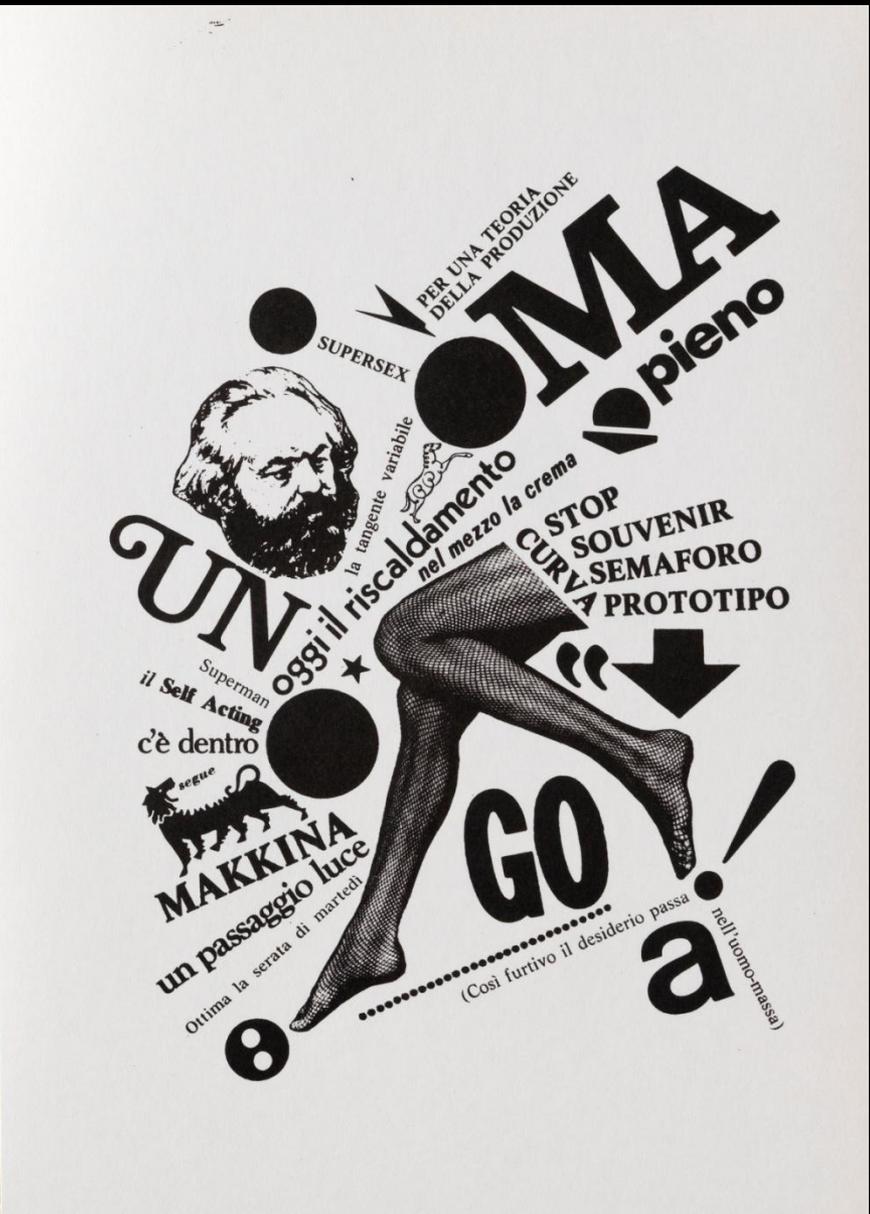
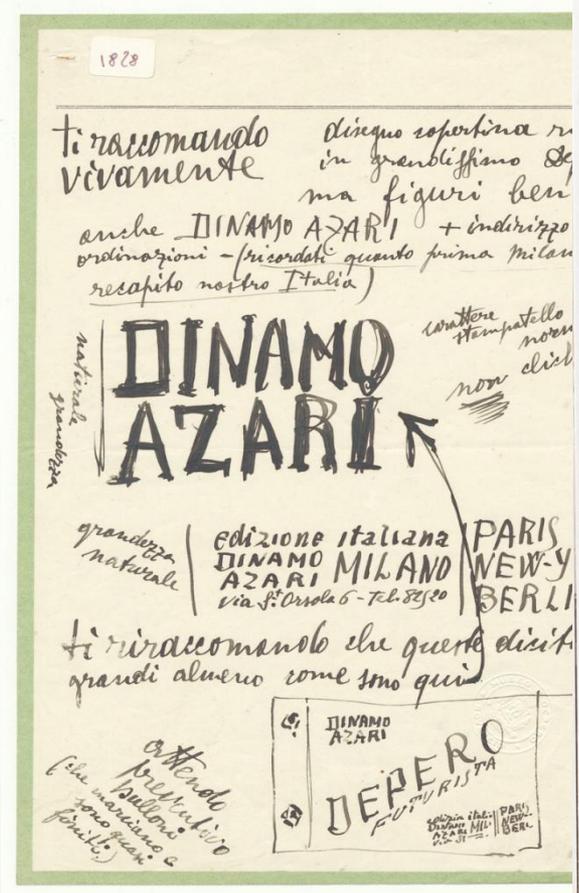
Fondo ANS F. Vaccari, *Esposizione in tempo reale*, 1972 – Maurice Lemaitre, *Entrée libre*, 1967 - Fondo Angiolo Mazzoni. T. D'Albisola, litolatta *L'anguria lirica*, Edizioni futuriste di Poesia, 1934 – Fondo Fortunato Depero. F. Depero, *Depero futurista*, Dinamo Azari, 1927

... insieme di documenti, carteggi, ritagli stampa e cimeli spesso confezionati ad hoc dagli stessi produttori degli archivi, con punte di autentica creatività ...



Fondo Tullio Crali: Album con documentazione biografica e professionale

... opere connesse alla scrittura, dalle tavole parolibere alla poesia visiva, ma anche lettere, appunti o note che occupano territori di mezzo ...



Fondo Fortunato Depero. F. Depero, *Campanelli*, 1916 - Lettera di Fedele Azari a Depero, 1927

Fondo ANS. M. Perfetti, *Oggi jet*, 1973

**Negli anni ottanta e novanta il Mart ha adottato standard descrittivi e creato dei data-base per ogni categoria di beni.**

#### **Collezioni:**

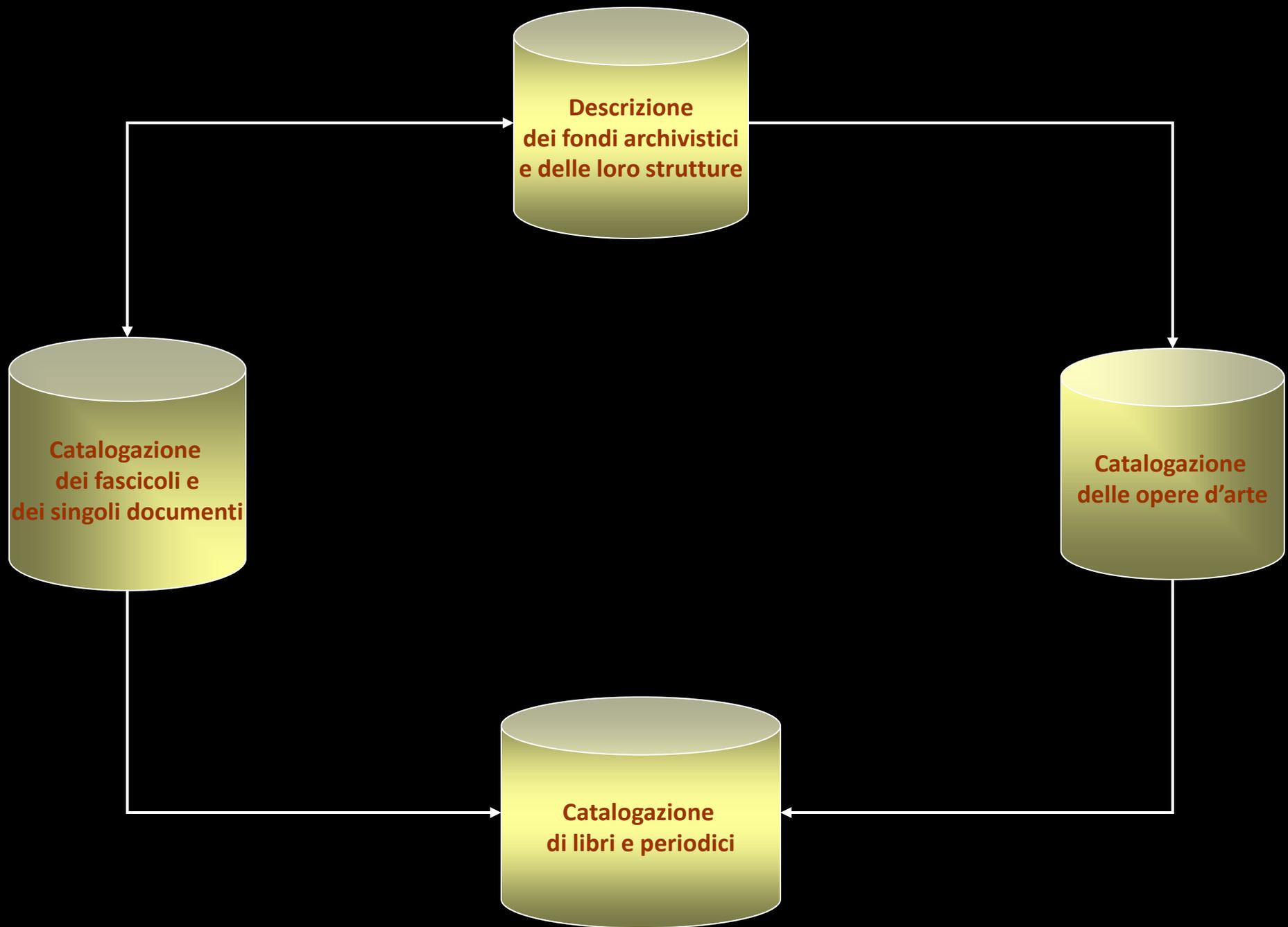
**20.000 opere d'arte catalogate seguendo le direttive ministeriali dell'ICCD (prima con gli applicativi Mouseia e FileMaker, ora con il programma MuseumPlus, utilizzato anche per attività gestionali e di corredo: immagini dell'archivio fotografico, trasporti, contratti di prestito delle opere ecc.)**

#### **Biblioteca:**

**50.000 libri e riviste descritti all'interno del Catalogo Bibliografico Trentino (che dall'agosto del 2002 funziona attraverso un motore Windows, viene incrementato attraverso il sistema Amicus ed è consultabile on-line con Librivision)**

#### **Archivi:**

- oltre 40.000 records dei singoli documenti d'archivio e delle unità archivistiche, mediante una descrizione avviata alla metà degli anni '90 seguendo le norme di catalogazione anglo-americane (con il software CDS-ISIS, personalizzato dalla ditta Nexus di Firenze, e divenuto nei primi anni 2000 Easycat )**
- descrizione di oltre 40 complessi documentari, con schede plurilivellari , e dei rispettivi**
  - Tra la fine degli anni '90 e l'inizio del 2000 si è avviata una descrizione dei complessi soggetti produttori, seguendo le linee guida elaborate dalla comunità internazionale, ISAD-G e ISAAR-CPF (mediante il programma Sesamo 2000)**

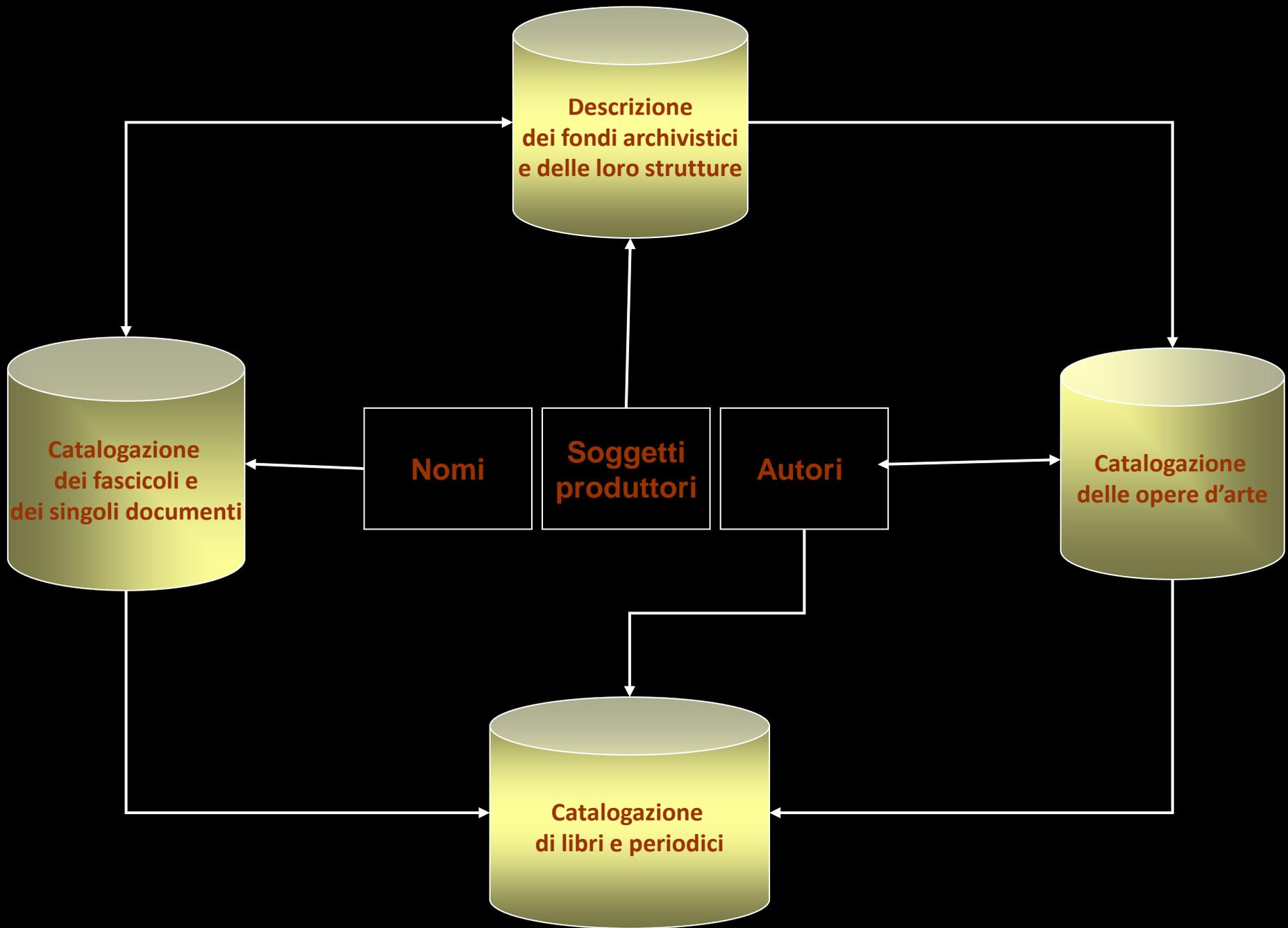


All'inizio del nuovo millennio, è parso indispensabile fornire un accesso generale e unico a queste banche dati, mettendole in relazione fra loro, collegandole e inscrivendole in una cornice che ne agevolasse la lettura.

Il possibile elemento di raccordo era costituito prima di tutto dai nomi di persona, in modo particolare dai nomi degli artisti che sono gli autori e/o i soggetti di opere, documenti, testi a stampa.

Nella storia stessa del museo, le nuove acquisizioni si sono aggregate seguendo fili conduttori dati dai movimenti e dai periodi storici, ma anche dalle singole personalità degli artisti e degli architetti.

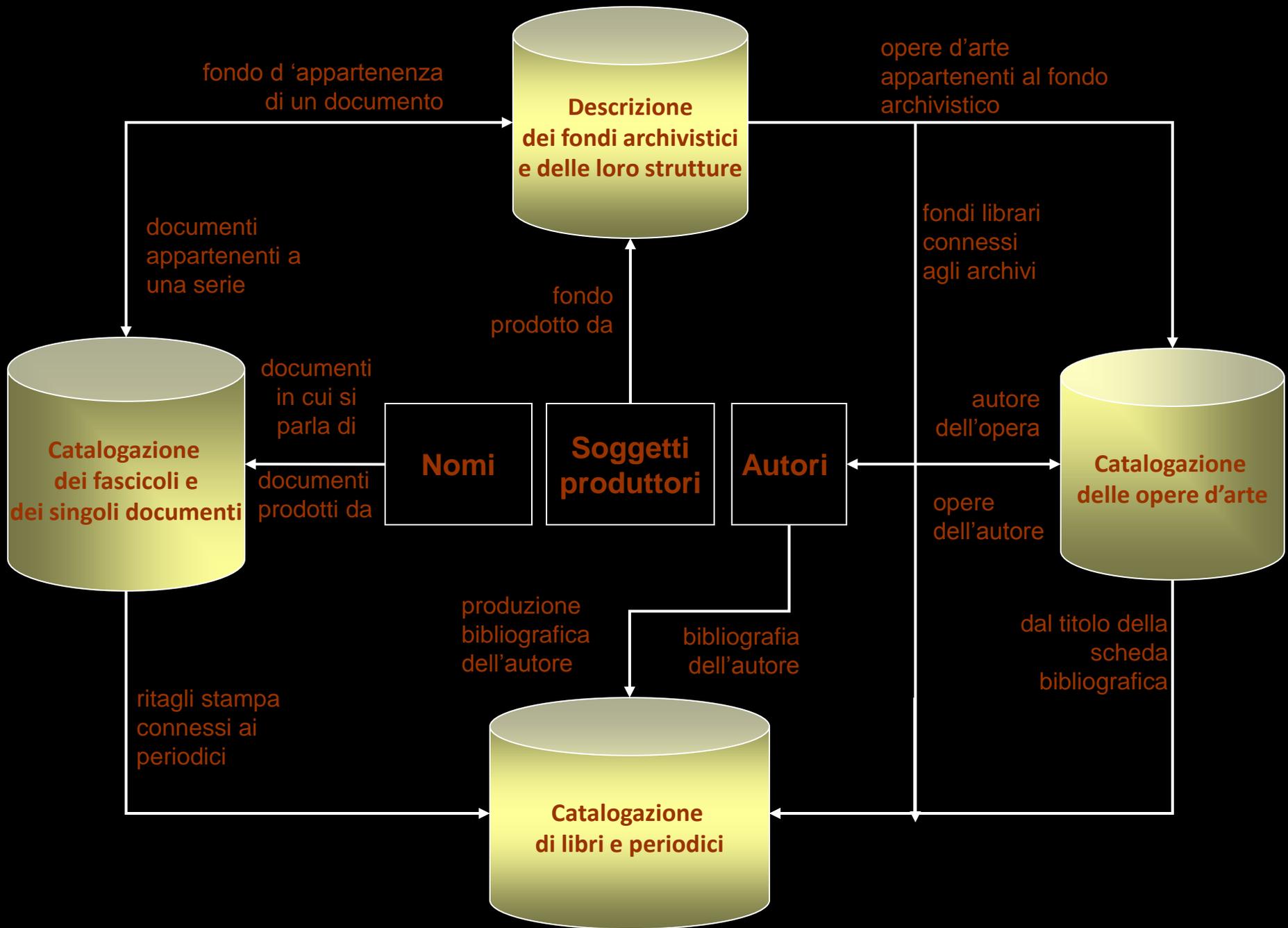
Ogni banca dati già possedeva sue peculiari forme di indicizzazione dei nomi, attraverso authority file



**E' nato così il Catalogo Unico del patrimonio culturale del MART. La prima architettura del sistema informativo è stata elaborata con Informatica Trentina nel 2002.**

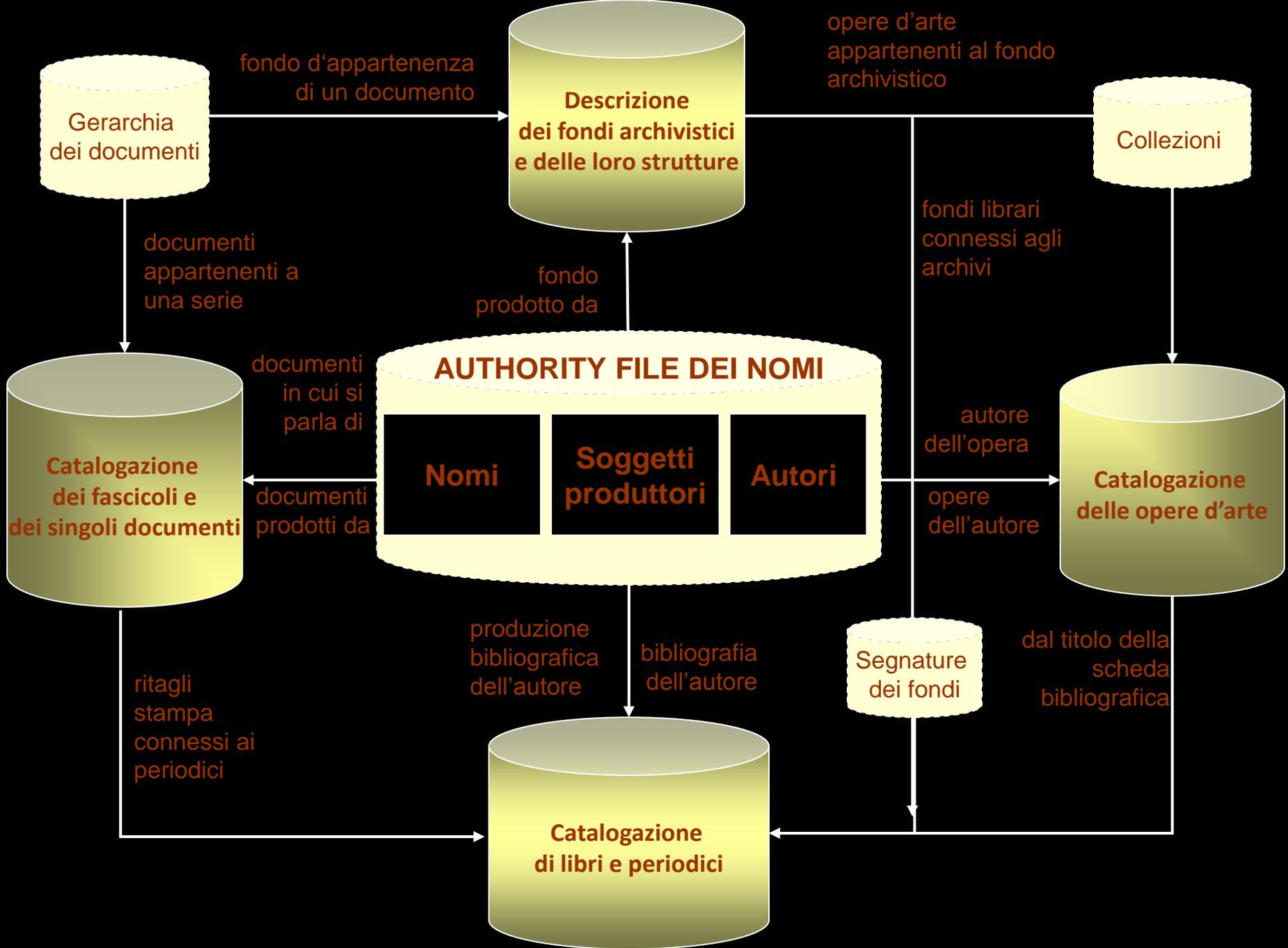
**Al cuore del sistema c'erano gli uomini, i personaggi, i creatori delle opere e degli archivi.**

**Ma sono stati trovati molti possibili nessi fra i vari settori: eccone alcuni...**

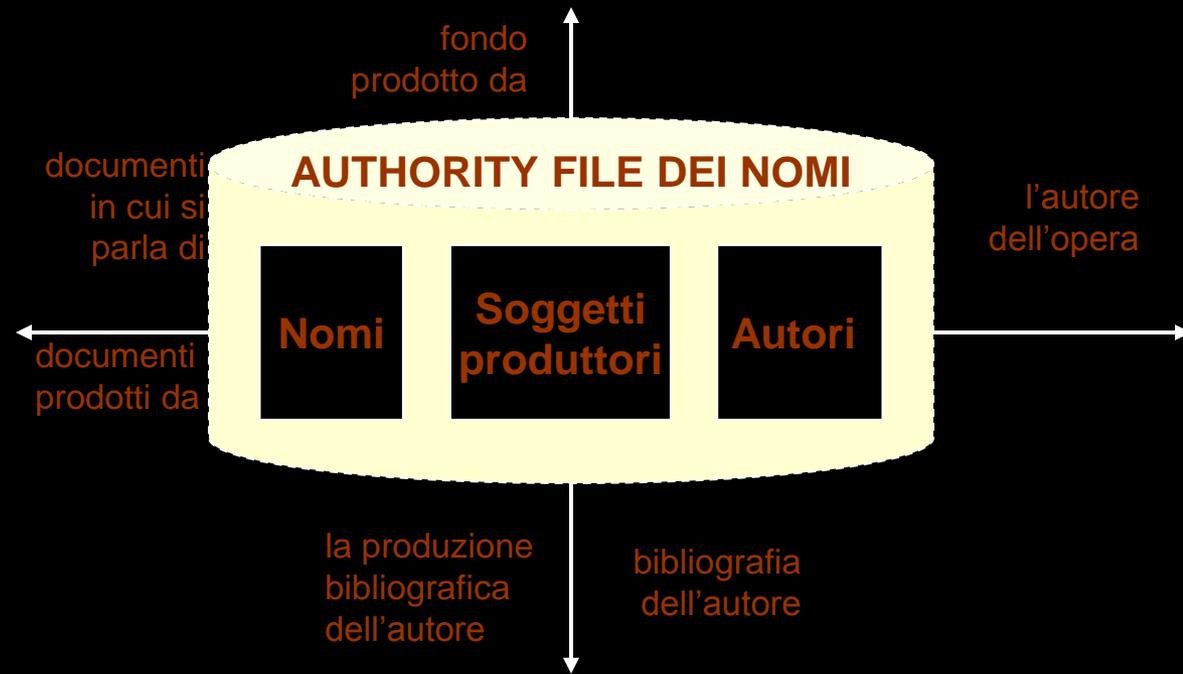


**Lo sforzo di mettere in comune le risorse e gli strumenti di ricerca ha prodotto molti risultati interessanti: ad esempio, ha permesso di leggere come insiemi, come “fondi”, categorie di beni tradizionalmente pensate come raccolte di singoli pezzi (le opere, i libri...), esaltando l’analisi dei processi di raccolta, sedimentazione, trasmissione degli autori e dei collezionisti.**

**Ciò che appariva comunque imprescindibile era la creazione del grande “serbatoio” degli authority file dei nomi, basato sull’analisi e il raffronto dei campi delle varie banche dati**



## L'AUTHORITY FILE DEI NOMI



ha permesso di stabilire collegamenti tra tutti i settori del sistema

individuando tra le varie schede anagrafiche una struttura comune e selezionando, tra le varie forme presenti per ciascun nome, una forma "ufficiale" e le forme "varianti" del nome

# L'AUTHORITY FILE DEI NOMI

La struttura comune proposta in base alle varie schede anagrafiche analizzate



Struttura Comune	MOUSEIA	ISIS	SESAMO
Intestazione principale	Nome scelto		Intestazione d'autorità
Intestazione parallela			Intestazione parallela
Termine non prescelto			Termine non prescelto
Pseudonimo	Pseudonimo		
Altre denominazioni			Altre denominazioni
Nome	Cognome	TAG 951 – Entry element	
Cognome	Nome	TAG 952 – Other name elements	
Elemento aggiunto al nome		TAG 953 – Additional el. to name	
Tipo di nome		TAG 949 – Tipo record	
Date	Luogo/periodi di attività	TAG 954 - Date	Estremi cronologici
Luogo nascita	Luogo di nascita	TAG 971 – Luogo di nascita	
Data nascita	Data di nascita	TAG 972 – Data di nascita	Estremo iniziale
Luogo morte	Luogo di morte	TAG 973 - Luogo di morte	
Data morte	Data di morte	TAG 974 - Data di morte	Estremo finale
Note biografiche	Dati anagrafici	TAG 970 – Note biografiche	Profilo istituzionale
Qualifica	Qualifica	TAG 975 - Qualifica	Qualificazione
Bibliografia			Bibliografia
Altre informazioni			Altre informazioni
Sede residenza			Sede residenza
Altre denominazioni.			Altre denominazioni
Scuola appartenenza	Scuola appartenenza		
Sesso	Sesso		

Ecco, in un paio di schermate, come si presentava il CUM (Catalogo Unico del Mart) nel 2002 .  
Questa era la maschera d'accesso da "Collezione" ...

 catalogo unico del mart

area riservata

**collezione**    fondi archivistici    documenti d'archivio    biblioteca    nomi

**Collezione:** COLLEZIONE GIOVANARDI

**Definizione:** DIPINTO

**Materia e tecnica:** Seleziona

**Autore:**  indice Autori

**Area di appartenenza:** Seleziona

**Titolo:**

**Da cronologia:** 1920 (anno)

**Ordina per:** cronologia

# ... e questa una scheda "autori", con le sue relazioni in calce, e i relativi link.

collezione	fondi archivistici	documenti d'archivio	biblioteca	<b>autori</b>
area riservata				
Torna al risultato della ricerca				
<b>Nome principale</b>	CARRÀ, Carlo			
<b>Termine non prescelto</b>	CARRA', Carlo Dalmazzo			
<b>Data di nascita</b>	11/2/1881			
<b>Data di morte</b>	13/4/1966			
	Nato a Quargnento (Al) l'11 febbraio 1881, morto a Milano il 13 aprile 1966.			
	PROFESSIONE, AMBITO DI ATTIVITA'			
	Pittore e critico d'arte.			
	Inizia a lavorare molto giovane come artigiano-decoratore dopo aver scoperto precocemente la passione per il disegno. Per motivi professionali si trasferisce nel 1895 a Milano, dove frequenta scuole serali di disegno e, nel tempo libero, i musei d'arte e la Galleria Grubicy. Nel 1899-1900 è a Parigi, impegnato nell'allestimento dei padiglioni dell'Esposizione Universale, mentre da giugno a dicembre emigra a Londra alla ricerca di lavoro. In questi anni e nei primi successivi è in contatto con gli ambienti anarchico-socialisti.			
	Rientrato a Milano, continua la sua attività professionale di decoratore, mentre la passione per la pittura lo induce a frequentare, nel 1905, la Scuola serale d'arte applicata al Castello sforzesco. Visti i buoni risultati, ottiene da parte di uno zio un sussidio che gli permette di frequentare l'anno seguente l'Accademia di Brera, che vede come insegnante C. Tallone. Entra dunque a contatto con l'ambiente artistico milanese, accostandosi stilisticamente al divisionismo.			
	Dopo aver conosciuto F. T. Marinetti e U. Boccioni, dal 1910 al 1915 aderisce attivamente al movimento futurista: è firmatario del "Manifesto dei pittori futuristi" del febbraio 1910, di "La pittura futurista - Manifesto tecnico" e di "Contro Venezia passatista" (entrambi dell'aprile 1910); nell'agosto del 1913 elabora "La pittura dei suoni, rumori, odori. Manifesto futurista". Partecipa a varie esposizioni di arte futurista, tra cui, nel 1912, quella tenuta a Parigi alla Galleria Barnheim Jeune, esperienza che gli permette tra l'altro di conoscere il cubismo di P. Picasso e di G. Braque; dal 1913 entra in contatto con il gruppo fiorentino di "La Voce" e collabora dall'anno successivo alla rivista artistico-letteraria "Lacerba" di G. Papini e A. Soffici.			
	Risale al 1915 la rottura con Marinetti e il Futurismo. Stilisticamente, nel frattempo, si era rivolto allo studio e al recupero di Giotto, Paolo Uccello e dei maggiori pittori italiani del Quattrocento.			
	Negli anni 1915-1916 collabora con la nuova "Voce" diretta da G. De Robertis.			
	Durante il servizio militare prestato nel 1917-1918 nel Ferrarese, entra in contatto con G. De Chirico, A. Savinio e F. De Pisis: incontro determinante per la successiva stagione artistica metafisica.			
	Rientrato a Milano, collabora alla rivista "Valori plastici" di M. Broglio e, dal 1922 e fino al 1939, si			

**Note biografiche**

occupa di critica d'arte per "L'Ambrosiano" di U. Notari.

A partire dalla seconda metà degli anni Venti, entra stilisticamente in sintonia - pur mantenendo una posizione artistica sostanzialmente autonoma e personale - con il gruppo Novecento. Con M. Campigli, A. Funi e M. Sironi firma nel 1933 il "Manifesto della pittura murale".

Nel 1941 ottiene la cattedra di pittura all'Accademia di Brera.

Frequenti i suoi soggiorni, non solo limitati al periodo estivo, in località amene che diventeranno poi luoghi ricorrenti nella sua pittura: la Valsesia, Forte dei Marmi, Moneglia in Liguria, la Garfagnana, Napoli e la Campania.

Copiosa la sua attività espositiva: si segnala la presenza alla Biennale di Venezia nel 1922, nel 1926, nel 1928 e nel 1950; nel 1925 alla Biennale romana; altre personali sono tenute alla Galleria Bardi di Milano nel 1930, a Praga nel 1932, alla Galleria il Milone di Milano nel 1935, un'antologica alla Pinacoteca di Brera nel 1942 e nel 1948 a Bologna, una retrospettiva a Londra, alla Galleria O'Hana nel 1960, nel 1962 una mostra storica al Palazzo Reale di Milano.

Tra le sue pubblicazioni di critica d'arte si ricordano "Pittura metafisica", edito nel 1919, "Pittori romantici Lombardi" del 1932, "Il rinnovamento delle arti in Italia" [1945], "Segreto professionale" del 1962.

**RELAZIONI CON ALTRI SOGGETTI**

Figlio di Giuseppe Carrà e di Giuseppina Pittolo, di umili origini. Si sposa nel 1919 con Ines Minoja, dall'unione nasce, nel 1922, il figlio Massimo, fedele custode, organizzatore e promotore della memoria del padre.

Nella fitta rete di relazioni e contatti di Carrà, vale la pena di evidenziare il sodalizio artistico, pur di breve durata, con G. De Chirico e U. Savinio; il più duraturo rapporto di amicizia e di continuo scambio culturale con G. Papini, ma anche con A. Soffici e G. Prezolini e di natura più professionale con M. Broglio e U. Notari; l'amicizia con G. Ungaretti e Medardo Rosso.

Scheda a cura di Stefania Donati, 20 giugno 2002.

- Opere d'arte (schede associate: 14)
- Fondi archivistici (schede associate: 1)
- Documenti d'archivio dell'autore (schede associate: 435)
- Documenti d'archivio sull'autore (schede associate: 72)
- Produzione bibliografica dell'autore nel CBT
- Bibliografia dell'autore nel CBT

# Ecco come si presenta ora la nuova visualizzazione del CIM (Catalogo Integrato del Mart, 2008/2011) ...



Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto



HOME

MOSTRE

COLLEZIONI

DIDATTICA

COMMUNITY

INFO

[galleria opere](#) | [collezione permanente](#) | [gli artisti](#) | [archivi](#) | [biblioteca](#) | [centri di ricerca](#) | [C.I.M.](#)  
[mart](#) » [mart rovereto](#) » [C.I.M.](#)

C.I.M.

Cerca nel sito

Cerca

» [iscriviti](#)

## Ricerca in tutto il patrimonio

COLLEZIONI

ARCHIVI

BIBLIOTECA

### Catalogo Integrato del Mart

Il CIM, Catalogo Integrato del Mart, presenta le opere d'arte, i fondi archivistici, i beni librari conservati al Museo. Grazie agli accessi **Collezioni**, **Archivi**, **Biblioteca** puoi interrogare le banche dati degli specifici ambiti culturali con la possibilità di navigare trasversalmente ad esse. Accedi invece direttamente a tutto il patrimonio culturale del Mart attraverso la ricerca **Nomi** (scheda biografica) oppure effettuando una **Ricerca libera**.

**Collezioni** puoi interrogare la banca dati del patrimonio artistico del Museo attraverso le seguenti voci: autore, titolo, materia e tecnica, collezione d'appartenenza, datazione. Le informazioni si possono ordinare per autore o per data.  
*(in fase di ristrutturazione, temporaneamente non disponibile)*

**Archivi** hai due modalità di accesso alle informazioni

- dai **fondi archivistici**, esplorando l'articolazione di ognuno con le relative descrizioni che giungono, a volte, fino al singolo documento (lettera, scritto, fotografia, ritaglio stampa...);
- dai **documenti**, grazie ad una maschera di interrogazione articolata in più campi: nome, fondo, evento, tipologia di documento, termine generico, data. I documenti possono essere ordinati per fondo archivistico, per data, per tipologia.

**Biblioteca**: hai due modalità di accesso alle informazioni

- dai **fondi librari**, cioè le singole biblioteche degli artisti giunte al Museo, con descrizioni che considerano i beni librari secondo i nuclei originali di provenienza, per giungere poi alla descrizione del singolo volume;
- dal **Catalogo Bibliografico Trentino (CBT)**, dove le descrizioni dei beni librari catalogati al Mart (libri, periodici, spogli di articoli) si integrano con quelle di tutte le biblioteche del Trentino.

**Nomi**: accedi ai dati biografici di un soggetto e ai beni ad esso collegati: le opere d'arte prodotte, i libri scritti da lui o su di lui, la biblioteca personale, il suo archivio e i documenti che lo riguardano.

**Ricerca libera**: puoi inserire uno o più termini generici che saranno ricercati come parole-chiave nelle banche dati del museo: collezioni, archivi e biblioteca.

*Il CIM è nato grazie alla collaborazione informatica di Guido Cardino.*

*La nuova visualizzazione delle informazioni è stata progettata da Francesco Samassa.*

Ed ecco il doppio accesso alle informazioni sugli archivi, sia attraverso una “esplorazione guidata”, dal generale al particolare, sia attraverso la “ricerca mirata”.

Ricerca in tutto il patrimonio		
COLLEZIONI	ARCHIVI	BIBLIOTECA
	Esplorazione guidata	Ricerca mirata
FONDO SORELLE ANGELINI FONDO LUCIANO BALDESSARI FONDO CARLO BELLI FONDO SILVIO BRANZI FONDI CARLI - DESSY FONDO CARLO CARRA' FONDO GIANNINA CENSI FONDO GAETANO CIOCCA FONDO TULLIO CRALI FONDO BETTY DANON FONDO QUIRINO DE GIORGIO FONDO FORTUNATO DEPERO CARTE FARFA FONDO FIGINI-POLLINI FONDO FRACCARO-CARREGA FONDO GALLERIA DELFINO FONDO GALLERIA MUSEO DEPERO FONDI GRUBICY-BENVENUTI FONDO GIOVANNI LORENZI FONDO CASA MALAPARTE FONDO ARCHITETTI FRANCESCO MANSUTTI GINO MIOZZO FONDO RICCARDO MARONI FONDO STELIO MARIA MARTINI FONDO MAURIZIO MAZZOCCHI FONDO ANGILO MAZZONI FONDO MICHELANGELO PERGHEM GELMI FONDO AGNOLDOMENICO PICA FONDI KARL PLATTNER	Ricerca per: <input checked="" type="checkbox"/> autore del documento <input checked="" type="checkbox"/> citato anche come soggetto Nome <input type="text"/> <a href="#">lista autori</a> Evento <input type="text"/> <a href="#">lista eventi</a> Fondo <input type="text"/> <a href="#">lista fondi</a> Tipologia documentaria <input type="text"/> Data esatta <input type="text"/> / <input type="text"/> / <input type="text"/> Da <input type="text"/> a <input type="text"/> Segnatura <input type="text"/> Ricerca libera <input type="text"/> Ordinati per <input type="text" value="Segnatura"/> <a href="#">Cerca</a> <a href="#">Reimposta</a>	

**Si accede al CIM da questo indirizzo:**  
**<http://cim.mart.tn.it/cim/home.do>**

**Venite a trovarci!**